ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
e del Collegio dei Sindaci

SUL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1923

ROMA
TIPOGRAFIA F. CENTENARI (S. A.)
—
1924

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

e del Collegio dei Sindaci

SUL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1923

ROMA
TIPOGRAFIA F. CENTENARI (S. A.)
—
1924

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

Toja Gr. Uff. Ing. Prof. Guido, *presidente*
Cantelli Gr. uff. Prof. Francesco Paolo
De Gregorio Avv. Prof. Alfredo
Falciani Gr. Uff. Dott. Giuseppe
Gatti Gr. Cr. Avv Salvatore, Deputato al Parlamento
Paternò di Sessa March. Prof Emanuele, Senatore del Regno
Petretti Gr. Uff. Avv. Arnaldo
Ricci Prof. Umberto
Rosmini Comm. Avv. Giovanni
Rossoni Comm. Edmondo, Deputato al Parlamento

COLLEGIO DEI SINDACI

Fiorini Gr. Uff. Dott. Prof. Vittorio, *sindaco effettivo*
Ceresa Gr. Uff. Alessandro » »
Belli Gr. Uff. Dott. Giovanni » »
Balducci Comm. Dott. Gaetano, *sindaco supplente*
Galli Cav. Uff. Dott. Duilio » »

DIRETTORE GENERALE

Toja Gr. Uff. Ing. Prof. Guido

VICE DIRETTORE GENERALE

Scodnik Gr. Uff. Enrico

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

INDICE

	Pag.
Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1923	5
Relazione del Collegio Sindacale	19
Conto Profitti e Perdite e Stato patrimoniale	29
Allegati	35
Gestione speciale Ex Cassa Mutua Pensioni di Torino	49

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1923

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

L'andamento della gestione nel 1923 presenta per la nostra Azienda caratteri notevolmente diversi secondo i vari punti di vista dai quali lo si consideri.

Il bilancio e i risultati industriali dell'amministrazione del portafoglio non hanno forse trovato in alcuno degli esercizi precedenti le condizioni di stabilità e di floridezza che caratterizzano il 1923. Il basso indice di mortalità, la persistente elevatezza del saggio di impiego dei capitali, il progresso della organizzazione interna che si rivela nel moderato ritmo delle spese, l'entità degli accantonamenti ed ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi, pei quali fra l'altro la spesa di acquisto dei vecchi portafogli è ormai interamente coperta, tutto ciò ha creato condizioni tali che fanno del bilancio 1923 un indice fortunato di quelli che potranno essere in regime di piena efficienza e tranquillità i risultati di una così vasta e florida azienda.

Se invece consideriamo il 1923 dal punto di vista della organizzazione periferica e della efficienza produttiva, non possiamo non rilevare una certa stasi nel normale sviluppo della raccolta degli affari, e ciò per cause ben note, che risalgono da un lato alla breve crisi dovuta al periodo di agitazione per la riforma del regime assicurativo, dall'altro alla necessità in cui l'Istituto si è trovato di riformare la propria organizzazione produttiva al termine del primo decennio di vita, in un momento in cui venivano a scadere contemporaneamente tutti i mandati dei suoi Agenti Generali.

Ciò nonostante la massa delle nuove acquisizioni dell'esercizio è stata, come vedremo, non inferiore a quella del 1922, ed ha superato i

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

700 milioni di lire, non compreso in questa cifra l'apporto delle cessioni 40 e 30 per cento effettuate dalle Compagnie a norma di legge.

Ma quel che più importa rilevare si è che la linea della produzione diretta, dopo la momentanea flessione del 1923, ha già ripreso nei primi mesi di quest'anno il suo andamento crescente, con un indirizzo così favorevole da togliere ogni timore di un possibile prolungarsi di questo periodo di relativo ristagno.

La nuova organizzazione della produzione ha mostrato così di rispondere ai criteri che l'Amministrazione aveva tracciato ; ed è motivo di particolare soddisfazione il successo che già chiaramente si disegna delle Agenzie rette dall'Istituto in gestione diretta, come quelle di Roma e di Milano, venute in quest'anno ad aggiungersi alla prima, istituita fino dal 1921 in Napoli.

L'esercizio 1923 resterà memorabile per il nostro Istituto come quello in cui, attraverso la riforma del regime assicurativo, sono state fissate le nuove direttive dell'Azienda e tutta una nuova politica industriale ha dovuto essere delineata e posta in atto.

Ristudiati i rapporti con le Compagnie private alle quali la nuova legge conservava il diritto al lavoro nel ramo vita, si è giunti per questa via ad intese che migliorano il lavoro amministrativo delle cessioni legali, e consentono relazioni più facili e di maggiore correntezza con le imprese stesse, senza nulla togliere al prestigio dell'Azienda Statale ed alla sua influenza sul mercato assicurativo.

Di fronte all'accentuarsi della concorrenza, l'Istituto ha posto ogni cura nel dare la massima efficienza alla propria organizzazione così centrale come periferica, e ciò senza eccedere, anzi riducendo alquanto, specie per quanto riguarda la produzione, i limiti di spesa precedentemente raggiunti. Ma purtroppo la situazione del mercato non ha permesso, nè sembra si avvii a permettere, quella moderazione delle spese di acquisto che è tuttora nei voti ; e a questo riguardo non apparirà forse fuori di luogo che una viva esortazione sia qui rivolta alle imprese che dividono con l'Istituto l'alta responsabilità dell'esercizio del ramo vita affinchè sia evitato al mercato il danno che indubbiamente gli de-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

riverebbe da una concorrenza impostata su una assurda lotta di provvigioni.

Fra i mezzi che l'Istituto ha ravvisato necessari per rafforzare la propria organizzazione produttiva è stato, come vedemmo, la creazione di un nuovo Ente assicurativo destinato a fiancheggiarne l'azione periferica con un lavoro esteso a tutti gli altri rami assicurativi. Le « Assicurazioni d'Italia », impresa sorta sotto gli auspici e con la prevalente partecipazione dell'Istituto al capitale costitutivo, ma con l'intervento anche di alcune fra le migliori Compagnie italiane, esercita fin d'ora attraverso l'organizzazione produttiva dell'Istituto, le assicurazioni contro gli incendi, contro gli infortuni e la responsabilità civile, contro la grandine, per i trasporti, contro i furti e la rottura dei cristalli.

Di un'altra impresa assicurativa, sorta nell'esercizio precedente con larga partecipazione dell'Istituto, abbiamo veduto delinearsi il successo attraverso i risultati del primo bilancio chiuso al 31 Dicembre 1923 e già approvato dall'Assemblea degli Azionisti. Vogliamo parlare dell'Unione Italiana di Riassicurazione, fondata col consenso e col concorso quasi unanime delle imprese assicurative operanti in Italia, per riprendere, attraverso le necessarie trasformazioni e in un ambiente meglio appropriato quel lavoro di riassicurazione che l'Istituto aveva per alcuni anni esercitato direttamente in condizioni disadatte.

Tali condizioni, ove si fossero prolungate, avrebbero rischiato di compromettere il felice risultato che a vantaggio del Tesoro dello Stato l'Istituto aveva potuto conseguire con la gestione dei rischi di guerra in navigazione. La soluzione raggiunta, non solo ha eliminato siffatto pericolo, ma ha permesso il sorgere di una prospera Azienda nella quale l'Istituto è fortemente interessato, ed attraverso la quale può esercitare, in pieno accordo con le imprese consociate, notevole influenza su tutto il mercato.

Rimane all'Istituto la soddisfazione di avere, attraverso il lavoro dei rischi di navigazione, al netto di ogni onere successivo per l'esercizio degli altri rami, posto a disposizione del Tesoro una somma di utili che l'ultimo bilancio indica nella cifra di oltre 780 milioni, ma a

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

cui la successiva liquidazione delle partite sospese apporterà verosimilmente un aumento non trascurabile.

L'esercizio decorso ha veduto pure consolidarsi la nuova sistemazione dell'Azienda Polizze Pro-Combattenti. Come è noto, con opportuno provvedimento, il Ministero del Tesoro avocava al Sottosegretariato delle Pensioni l'accertamento del diritto alle Polizze di cui al decreto 8 Dicembre 1918. Restituito così all'Azienda il suo vero carattere, il ritmo del lavoro ha assunto una perfetta regolarità, e le polizze, emesse con ogni sollecitudine, vengono spedite alle Agenzie nel giro di pochi giorni dalla data del decreto di accertamento.

*
* *

Esaminiamo ora brevemente, sulla scorta delle cifre del conto Profitti e Perdite, dello Stato Patrimoniale e degli Allegati tecnici, i principali elementi della gestione ordinaria dell'Istituto nel 1923.

La situazione patrimoniale al 31 Dicembre u. s. rivela un aumento di attività anche più cospicuo che negli esercizi decorsi, quando si tenga conto che non vi sono stati notevoli apporti per cessioni di portafogli. Sono infatti L. 150.462.790,60 che rappresentano l'incremento del 1923 nella somma disponibile come copertura degli impegni per le assicurazioni in corso.

Di queste, L. 125.225.997 rappresentano il reale aumento delle riserve matematiche, mentre la rimanenza attiva di L. 25.236.793,60 corrisponde, come vedremo, all'utile netto della gestione nel 1923.

Il reddito delle attività patrimoniali, depurato dei corrispondenti oneri ed interessi passivi, è stato di L. 47.644.342,18 con un rendimento medio sul capitale disponibile nell'anno pari al 5,60 per cento circa.

Le attività, quali risultano dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 1923, possono raggrupparsi nel modo seguente:

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

			%
Beni Stabili ed area per la nuova Sede	L.	20.177.436,07	1,7
Titoli (al valore di acquisto)	»	877.540.292,13	73.9
Annualità dovute dallo Stato	»	129.356.696,90	10,9
Mutui ipotecari e su polizze	»	41.228.743,59	3,5
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche		22.000.000 —	1,8
Capitale versato per azioni sottoscritte		7.200.000 —	0,6
Debitori diversi, Conti d'ordine e Varie		89.740.193,82	7,6
	L.	1.187.243.361,70	100

Al passivo dello stato patrimoniale figura, come fondo oscillazione-valori, non solo la somma necessaria per ricondurre i titoli al prezzo di mercato, ma un'ulteriore cifra di L. 1.913.596,73 proveniente da plusvalenze del 1922.

Inoltre si hanno numerose altre riserve a garanzia di possibili oneri patrimoniali; una fra le altre — costituita con un primo versamento di L. 1.222.782,22 — è destinata all'ammortamento delle azioni possedute dall'Istituto, e si accrescerà nei successivi esercizi fino a raggiungere l'intero ammontare del capitale nominale delle azioni stesse.

La produzione perfezionata nell'esercizio ascende a L. 713.861.940 di capitali assicurati e L. 657.810 di rendite, al netto della parte ceduta in riassicurazione; le cessioni legali ricevute dalle Compagnie private operanti nel Regno hanno dato nel 1923 un'ulteriore afflusso di capitali assicurati per L. 138.956.944 e di rendite per L. 76.398.

I premi di assicurazione di competenza dell'esercizio ascesero a L. 211.650.878,04 oltre gli accessori, con un aumento di L. 21.295.325,42 sulla corrispondente cifra del 1922.

Il servizio del portafoglio per gli oneri inerenti ai contratti di assicurazione assorbì L. 65.558.081 così distribuite:

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Sinistri	L.	27.449.938
Scadenze	»	16.445.719
Riscatti	»	16.371.840
Quote di rendita . .	»	5.290.584
	L.	65.558.081

Le spese di produzione si mantennero nell'ordine di grandezza di quelle dell'esercizio precedente, con una lieve diminuzione ; esse ammontarono infatti a L. 23.651.135,60 di fronte a L. 24.327.517,40 del 1922.

Le spese generali di amministrazione crebbero da L. 9.207.876,81 a L. 10.502.581,06 ma tale aumento è perfettamente giustificato dallo sviluppo delle operazioni. Esso fu del resto dovuto quasi unicamente allo svolgimento del piano di sistemazione del personale approvato nel 1922, e non affatto ad aumento della massa del personale stesso che decrebbe anzi da 605 a 566 impiegati. È anche da notare che l'Amministrazione sopporta ormai in pieno l'onere delle spese postali e telegrafiche da cui un tempo era esente.

I dati fondamentali riguardanti la situazione del portafoglio e l'ammontare degli impegni corrispondenti alla fine del 1923 risultano dal quadro seguente :

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Stato dei capitali e delle riserve al 31 Dicembre 1923

	Numero contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito . .	270.410	3.294.758 314	7.583.185	613.263.493	2.058.783
Mista V e VI Prestito	224.875	828.217.936	—	230.546.820	114.912
Cessioni legali	58.960	471.935.651	280.274	56.721.864	85.098
	554.245	**4.594.911.901**	**7.863.459**	**900.532.177**	**2.258.793**
					3.200.000 Riserva sopraprem
				905.990.970	

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 Dicembre 1923 . .	L.	905.990.970—
(meno) Spese di acquisto da ammortizzare	»	49.499.009 —
Riserve nette al 31 Dicembre 1923	»	856.491.961 —
Riserve nette al 31 Dicembre 1922	»	731.265.964 —
Aumento riserve nel 1923	L.	**125.225.997** —

Accrescimento patrimoniale e nuovi apporti riserve nel 1923 . . .	L.	150.462.790,60
Aumento riserve nel 1923	»	125.225.997 —
Utile netto dell'esercizio	L.	**25.236.793,60**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

I capitali assicurati sono passati nell'esercizio da L. 4.150.394.433 a L. 4.594.911.901, e le riserve, valutate coi metodi più volte descritti al netto delle spese d'acquisto da ammortizzare, sono cresciute da L. 731.265.964 a L. 856.491.961. Agli effetti delle valutazioni tecniche non è stata mantenuta quest'anno la distinzione fra portafoglio precostituito e portafoglio diretto, dato che, con l'ammortamento completo delle spese di acquisizione dei vecchi contratti già raggiunto nel 1922, tale distinzione perdeva ogni ragion di essere, mentre era causa di un notevole impiego di lavoro. L'ammortamento ancora da effettuare grava unicamente, come è noto, sulle spese della produzione degli ultimi quattro esercizi; l'ammontare di esso, riferito alla differenza fra capitali assicurati e riserve, è ridotto all'1,34 per cento mentre era dell'1,53 per cento nel 1921.

Per quanto riguarda il saggio teorico di interesse, è da ricordare che se le riserve delle forme ordinarie — escluse cioè le Miste prestito — sono calcolate al 4 $^1/_2$ per cento, esiste però nella Riserva statutaria un fondo sufficiente per riportare quando lo si voglia detto saggio al 4 per cento senza onere sensibile per il bilancio. E se si pensa che l'ipotesi di questa rivalutazione è stata estesa al portafoglio precostituito, le cui riserve, ormai in periodo di decrescenza, daranno fino ad estinzione un reddito medio certamente superiore al 4 $^1/_2$ per cento, si scorge facilmente l'estrema prudenzialità di tale impostazione, la quale non tiene neppure conto dell'utile di rivalutazione dei titoli che sarebbe conseguenza di un ritorno del reddito ad un saggio inferiore al 4 $^1/_2$ per cento.

L'utile netto supera di L. 11.186.032,90 quello del 1922, e ciò sopratutto in dipendenza di due ordini di cause:

a) il minore onere per sinistri, corrispondente in parte ad un fenomeno reale che avrà presumibile riscontro anche nella mortalità della popolazione generale, in parte dovuto semplicemente ad una particolarità di impostazione contabile rilevata nella relazione precedente e per la quale l'onere dei sinistri nel 1922 appariva superiore a quello che sarebbe spettato ad un singolo anno;

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

l) l'ammortamento già compiuto nel 1922 delle spese di acquisto del portafoglio precostituito, con un carico di oltre 5 milioni e mezzo in quell'esercizio. A questo però fa parziale compenso nel 1923 l'accantonamento di L. 3.000.000 destinato a costituire un fondo per accelerare l'ammortamento delle spese d'acquisto del portafoglio diretto.

Durante il 1923 sono anche aumentate, indipendentemente dalle impostazioni del conto profitti e perdite:

a) il fondo statutario di oscillazione valori da L. 14.115.985,20 a L. 14.253.962,27;

b) la riserva speciale a garanzia delle oscillazioni di valore dei titoli da L. 11.627.183,89 a L. 12.604.931,68;

c) la riserva a garanzia delle oscillazioni di valore dei beni stabili da L. 366.495,73 a L. 1.771.495,73.

Inoltre il fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato si è accresciuto dei corrispondenti interessi al 5 per cento per L. 1.435.758,79, mentre si sono effettuati ammortamenti per L. 1 222.782,22 sulle partecipazioni industriali assunte dall'Istituto e per L. 400.000 sull'area dove sorgerà la nuova sede della Direzione generale.

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio, accertato nella cifra sopraindicata di L. 25.236.793,60, le norme fissate dalla legge ed i criteri già adottati dall'Amministrazione nell'occasione dei precedenti bilanci inducono a stabilire il seguente piano di ripartizione:

a riserva ordinaria il 10 per cento . .	L.	2.523.679,36
a riserva statutaria il 4 per cento dell'aumento delle riserve matematiche, escluse quelle corrispondenti alle Miste-prestito	»	3.376.337,80
	L.	5.900.017,16
Della differenza fra l'utile totale di .	»	25.236.793,60
E le quote accantonate come sopra in .	»	5.900.017,16
e cioè	L.	19.336.776,44

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

L' 1,25 per cento al Consiglio di Amministrazione.	L.	241.709,70
Il 3,75 per cento da ripartirsi fra gli impiegati secondo le norme che saranno ulteriormente stabilite . . .	»	725.129,10
	L.	966.838,80
Rimangono	L.	18.369.937,64

da destinarsi al fondo di garanzia di proprietà dello Stato, costituito a norma dell'art. 15 del Decreto-Legge 19 Aprile 1923. Su tale fondo che, come è noto, deve essere attribuito a scopi di pubblica utilità, l'Ammininistrazione si riserva di chiedere al Governo che la somma di L. 2.000 000 sia destinata fin d'ora ad una importante iniziativa riguardante una istituzione di profilassi e di igiene, da attuarsi secondo un piano in corso di studio, e tale da rientrare, almeno indirettamente, nella linea d'azione di un grande Istituto di previdenza assicurativa.

*
* *

I risultati suesposti si riferiscono alla gestione del portafoglio ordinario dell' Istituto; ma accanto a questa, e finora completamente distinta così dal lato contabile come da quello patrimoniale, si presenta la gestione dei contratti provenienti dalla ex-Cassa Mutua Pensioni di Torino. Come è noto, la massa più importante di tali contratti giungeva a scadenza nel 1923, e per far fronte ai pagamenti relativi senza procedere ad una liquidazione in massa dei titoli e degli immobili, si è dovuto ricorrere durante l'esercizio ad un anticipo di fondi da parte della gestione ordinaria del ramo vita; dimodochè il portafoglio residuo della ex-Cassa Pensioni non è più, nè per consistenza, nè per indipendenza patrimoniale, tale da consigliare di mantenerne separata l'amministrazione.

Ridotto ormai il capitale assicurato in vigore a meno di 20 milioni

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

e a poco più di 14 le riserve, questa massa di piccoli contratti potrà benissimo esser compresa nel portafoglio ordinario dell'Istituto, accanto ad altre categorie di tipo popolare, e la gestione speciale chiudersi a partire dal 1° Gennaio 1924 con la destinazione del saldo attivo di L. 4.579.568,56 ad integrazione della riserva a garanzia delle oscillazioni valori dell'Istituto.

Frattanto non è senza compiacimento che l'Amministrazione ricorda l'opera prestata durante lunghi anni dall' Istituto per mantenere in vigore e condurre a buon termine questa massa di piccoli contratti, la cui gestione esso aveva assunto come un debito di onore, e dei quali oltre 100.000 sono stati regolarmente liquidati per scadenza nel corso dell'ultimo esercizio.

*
* *

Chiudiamo queste brevi note col porre in evidenza, a maggior chiarimento della situazione dell'Azienda, quelle fra le voci del conto patrimoniale che rappresentano disponibilità nette della gestione all'inizio del 1924, dopo eseguita la ripartizione dell'utile dell'esercizio decorso, e tenuto conto altresì della fusione coi fondi di garanzia provenienti dalla gestione della ex-Cassa Pensioni :

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riserva ordinaria	L.	9.535.672,76
Riserva statutaria	»	26.885.169,52
Fondo oscillazione valori (parte proveniente dalle plusvalenze degli esercizi precedenti) . .	»	3.011.469,11
Riserva speciale a garanzia oscillazione valore titoli mobiliari	»	17.184.500,24
Riserva speciale a garanzia oscillazione valore beni immobili	»	3.895.565,73
Accantonamento in conto spese per la nuova Sede	»	8.000.000 —
Fondo destinato ad accelerare l'ammortamento delle spese di acquisto dei contratti . .	»	3.000.000 —
Fondo di ammortamento dei titoli azionari .	»	1.222.782,22
	L.	72.735 159,58
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato giusta l'art. 15 del Decreto-Legge 29 Aprile 1923.	»	48.520.872,24
Totale . .	L.	121.256.031,82

Il Consiglio d'Amministrazione.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

L'anno 1923 segna nella vita dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la transizione dal vecchio regime di monopolio nel quale esso fu chiamato ad operare in forza della legge 4 aprile 1912, N. 305, al nuovo regime di concorrenza reinstaurato nel campo assicurativo dal decreto-legge del 19 aprile 1923, N. 966.

Un così notevole mutamento nelle condizioni in cui l'Istituto si era trovato per poco meno di un decennio di fronte alle imprese private di assicurazione — mutamento che si verificava nel momento delicato dell'imminente scadenza di tutti i contratti di agenzia — non poteva non determinare una sosta nell'assai promettente attività dello stesso Istituto.

Tuttavia, la produzione del 1923 (milioni 714 circa per il solo portafoglio di diretta acquisizione) non è stata inferiore a quella dell'anno precedente. Nell'anno corrente essa ha poi preso un deciso andamento di ascesa, tale da far ritenere che raggiungerà un'altezza sinora non toccata.

La situazione generale del portafoglio dell'Istituto presentava alla fine del 1923, in confronto a quella corrispondente dell'esercizio anteriore, le differenze qui appresso indicate :

	Capitali assicurati 31-12-1923	31-12-1922	Differenze al 31-12-1923
Portafoglio diretto e precostituito :			
Forme ordinarie	3.294.758.314	2.901.077.807	+ 393.680.507
Miste V e VI Prestito . . .	828.217.936	877.202.598	− 48.984.662
Cessioni legali	471.935.651	372.114.028	+ 99.821.623
	4.594.911.901	4.150.394.433	+ 444.517.468

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Il Collegio dei Sindaci ha esaminato i conti del 1923 comunicatigli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dopo l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio stesso in adunanza del 28 giugno scorso.

Tale esame è stato preceduto dall' accertamento della concordanza delle risultanze dello « Stato Patrimoniale » al 31 dicembre 1923 e del « Conto Profitti e Perdite » colle scritture della contabilità generale dell' Istituto. Queste sono bene organizzate e tenute egregiamente. Un'ordinata serie di documenti analitici fornisce poi la dimostrazione della consistenza delle attività e passività riportate nello « Stato Patrimoniale » anzidetto.

Dal documento ora mentovato si rilevano i seguenti aumenti delle riserve matematiche e patrimoniali :

	31-12-1923	31-12-1922	Differenze al 31-12-1923
Riserve matematiche (al netto delle spese di acquisizione rimaste da ammortizzare) (1)	851.033.168	726.886.948	+ 124.146.220
Più :			
Riserva spese e riserve speciali .	2.258.793	2.179.016	+ 79.777
Riserva sopraprremi per aggravamento di rischi	3.200.000	2.200.000	+ 1.000.000
	856.491.961	731.265.964	+ 125.225.997
Riserve patrimoniali . . .	102.133 548	80.235.175	+ 21.898.373
Totale	958.625.509	811 501.139	+ 147.124.370

(1) Le spese di acquisizione non ammortizzate ammontavano al 31 dicembre 1923 a L. 49.499 009, contro L. 47.069.146 alla stessa data dell'esercizio precedente e si riferivano :

	31-12-1923	31-12-1922
al portafoglio di diretta acquisizione	42.380.935	40.246.912
alle cessioni legali	7.118.024	6.822.234
	49.499.009	47.069.146

Nessuna rimanenza esiste di spese di acquisto del portafoglio precostituito; esse furono integralmente ammortizzate durante l'esercizio 1922.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Le riserve patrimoniali segnano da un anno all'altro le seguenti variazioni:

	31-12-1923	31-12-1922		Differenze al 31-12-1923
Fondo di oscillazione dei valori . .	14.253.962,27	14.115.985,20	+	138.077,07
Riserva speciale a garanzia oscillazione del valore titoli mobiliari .	12.604.931,68	11.627.183,89	+	977.747,79
Riserva speciale a garanzia oscillazione del valore beni immobili . .	1.771.495,73	366.495,73	+	1.405.000 —
Accantonamento di parte degli esercizi precedenti in conto delle spese per la costruzione della nuova sede dell'Istituto	8.000.000 —	5.000.000 —	+	3.000.000 —
Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare.	608.616,16	608.616,16		—
Fondo per ammortamento di partecipazioni al capitale azionario di Enti privati	1.222.782,22	—	+	1.222.782,22
Fondo per accelerare l'ammortamento delle spese di acquisizione . . .	3.000.000 —	—	+	3.000.000 —
Riserva ordinaria.	7.011.993,40	5.606.917,33	+	1.405.076,07
Riserva statutaria	23.508.831,72	19.707.254,64	+	3.801.577,08
Fondo straord. di garanzia (art. 15 del R. D. L. 29 aprile 1923). . .	30.150.934,60	23.202.722,29	+	6.948.212,31
Totale	102.133.547,78	80.235.175,24	+	21.898.372,54

Il seguente prospetto indica i principali impieghi delle riserve matematiche e delle disponibilità patrimoniali e di cassa dell'Istituto al 31 dicembre scorso in confronto alle corrispondenti risultanze al termine dell'esercizio precedente.

	31-12-1923	31-12-1922		Differenza al 31-12-1923
Beni immobili	20.177.436,07	15.974.424,37	+	4.203.011,70
Titoli di proprietà dell'Istituto .	877.540.292,13	721.424.969,48	+	156.115.322,65
Valore di annualità dovute dallo Stato	129.356.696,09	93.078.709,49	+	36.277.986,60
Mutui ed anticipazioni	41.228.743,59	36.998.414,01	+	4.230,329,58
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti pubblici e privati	29.200.000 —	25.000.000 —	+	4.200.000 —
Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito	11.325.091,65	4.107.960,07	+	7.217.131,58

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Lo « Stato Patrimoniale » al 31 dicembre 1923 si chiude con un *utile netto* per l'esercizio stesso di L. 25.236.793,60, che supera di L. 11.186.032,90 quello dell'anno precedente.

Il bilancio del 1923 avrebbe potuto chiudersi con una cifra più vistosa di utili netti se l'Amministrazione dell'Istituto non avesse saviamente provveduto a cospicui ammortamenti ed accantonamenti, come può rilevarsi dalla premessa dimostrazione comparativa delle riserve patrimoniali esistenti al 31 dicembre ultimo ed alla stessa data del 1922. Essa indica infatti un aumento di L. 977.748 nella riserva speciale a garanzia della oscillazione del valore dei titoli; un aumento di L. 1.405.000 nell'altra speciale riserva destinata a far fronte ad una eventuale discesa del valore degli immobili; la costituzione di un fondo per l'ammortamento delle partecipazioni al capitale azionario di Enti privati, coll'assegnazione iniziale al fondo stesso di L. 1.222.782,22; la destinazione di 3 milioni al fondo da servire per accelerare l'ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi; tutto ciò senza tener conto dell'ammortamento di L. 400.000 del valore dell'area sulla quale sorgerà la nuova e degna sede dell'Istituto in Roma.

L'entità degli utili realizzati nel 1923, nonostante le condizioni meno vantaggiose nelle quali, come si è accennato in principio di questa relazione, l'Istituto venne a trovarsi per effetto del cambiato regime delle assicurazioni in Italia, è da attribuirsi: agli scarti favorevoli della mortalità di fronte alle ipotesi demografiche adottate dallo stesso Istituto (1); alle favorevoli condizioni di impiego dei capitali, il cui rendimento fu di gran lunga superiore al saggio del 4 ½% in base al quale sono, sino ad ora, calcolate le riserve matematiche ed al fatto che l'esercizio anteriore (1922) era stato eccezionalmente aggravato per l'ammortizzazione integrale di ogni rimanenza di spese di acquisizione del portafoglio precostituito.

Si è detto sopra che le riserve matematiche sono attualmente calcolate

---

(1) E' negli intendimenti della Direzione Generale dell'Istituto di compilare, al più presto, tavole che rispecchino esattamente l'andamento della mortalità dei suoi assicurati, attraverso un periodo di tempo sufficientemente lungo e prossimo al momento attuale, procurandosi a tale uopo il completo materiale scientifico che occorre.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

al 4 ½ %. Un accentuarsi della diminuzione già avvenuta nel saggio dell'interesse degli impieghi in titoli potrebbe però consigliare l'adozione di un saggio più basso, quale, ad esempio, il 4 %. Cotesta eventualità è già pre. veduta e l'Istituto si sente difeso contro di essa dall'esistenza di una cospicua riserva statutaria che gli permetterebbe di passare dal 4 ½ % al 4 per cento, nel calcolo delle anzidette riserve, senza onere sensibile per il suo bilancio.

Dall'utile netto del 1923 determinato nella già indicata cifra di . . . . . L. 25.236.793.60 furono prelevate, a' termini di legge, le seguenti quote :

a) il 10 % dell'utile stesso da devolversi ad incremento della riserva ordinaria . . L. 2.523.679.36

b) il 4 % dell'aumento di lire 84.408.445 (*) apportato nel 1923 alle riserve matematiche, escluse quelle destinate alle operazioni assicurative connesse all'emissione dei prestiti nazionali, con destinazione di tale quota di utili allo incremento della riserva statutaria . . . . » 3.376,337.80

L. 5.900.017.16

Rimanenza L. 19.336.776.44

(*) Questa somma risulta come appresso:

Riserve matematiche 1922	L. 773.956.094	idem 1923	L. 900.532.177
» spese »	» 2.179.016	» »	» 2.258.793
	L. 776.135.110		L. 902.790.970
(*meno*) Miste prestito . .	» 188.414.317	» »	» 230.661.732
	L. 587.720.793		L. 672.129.238

Differenza L. 84.408.445

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Il 5 per cento di tale rimanenza, e cioè L. 966.838,80, è da ripartire, a norma di legge, come appresso:

un quarto al Consiglio di Amministrazione, nelle proporzioni stabilite dal Consiglio stesso in adunanza del 7 luglio 1923 L. 241.709,70

tre quarti al personale amministrativo e tecnico, nelle proporzioni e con le modalità che saranno fissate dal Consiglio predetto . . . . . » 725.129,10

L. 966.838,80

In seguito a codeste assegnazioni, l'utile netto disponibile si residua a L. 18.369.937.64. Questa somma è, per legge, da devolversi alla costituzione di un fondo per scopi di pubblica utilità da determinarsi dal Governo.

Tale fondo ammontava al 31 dicembre ultimo a L. 30.150.934,60. Con l'aggiunta della preindicata somma di L. 18.369.937,64, esso salirà a L. 48.520.872,24. Se si tien conto che il detto fondo si accresce annualmente: *a*) dei frutti del suo impiego, da farsi nei modi prescritti dalla legge per l'investimento delle riserve matematiche e delle disponibilità patrimoniali dell'Istituto; *b*) degli utili netti annuali dell'Azienda che rimangono disponibili dopo i prelevamenti voluti dalla legge stessa, è facile prevedere che tale fondo è destinato a prendere, col concorso degli interessi composti, uno sviluppo considerevole, in guisa da poter coprire quegli eventuali rischi che lo Stato dovesse correre per la garanzia prestata alle polizze dell'Istituto. Donde la convenienza che il fondo in parola non venga assottigliato nel suo periodo costitutivo.

Ciò non implica per altro, come ben si comprende che il fondo, debba venir meno ai fini per i quali fu istituito.

In relazione a questa osservazione è da notare che l'Istituto ha chiesto al Governo di prelevare dalla detta somma L. 2.000.000 da destinarsi ad una istituzione di profilassi ed igiene, alla quale dovrebbe darsi vita secondo un piano in corso di studio, e che, oltre ad avere uno scopo filantropico, potrebbe in avvenire essere di vantaggio all'Istituto fondatore, concorrendo a diminuire la quota della mortalità.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Un breve cenno è da farsi riguardo alla liquidazione della ex Cassa Mutua Pensioni di Torino, i contratti della quale vennero in massima parte a scadere nel 1923.

Per far fronte agli impegni derivanti da codesta scadenza, senza procedere ad una affrettata liquidazione delle attività della Cassa, l'Istituto forni alla liquidazione dell'Ente i mezzi all'uopo necessari con una anticipazione di fondi eseguita dalla gestione ordinaria del Ramo-vita. Codesta operazione ha fatto cessare — come viene giustamente osservato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale — la ragione di mantenere una separata Amministrazione per il portafoglio della Cassa predetta, che ammonta a meno di 20 milioni ed ha di fronte a sè riserve matematiche per circa 14 milioni (oltre 100 mila lire di riserva spese).

Tale portafoglio, costituito da un insieme di piccoli contratti, verrà compreso nel portafoglio ordinario dell'Istituto, accanto ad altre categorie di tipo popolare.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1923 della liquidazione della ex Cassa Mutua di Torino si chiude con un saldo attivo (fondo patrimoniale) di L. 4. 579.568,56.

L'Istituto Nazionale ha deliberato di destinare codesto saldo ad integrazione della riserva a garanzia delle oscillazioni dei propri valori.

Quanto all'azione spiegata dai Sindaci nell'anno 1923 è da notare che, sciolto, in forza del R. Decreto Legge 11 gennaio 1923, n. 28, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e nominato un R. Commissario, con l'incarico, fra l'altro, di proporre le riforme istituzionali e programmatiche necessarie per l'assestamento definitivo dell'Istituto, i Sindaci allora in carica cessarono dall'ufficio di cui erano stati investiti (1).

Il Collegio Sindacale venne ricostituito con R. Decreto 9 giugno 1923.

(1) Uno dei cessati Sindaci fu però chiamato ad eseguire la verifica della Cassa centrale dell'Istituto, in occasione del passaggio della gestione dal disciolto Consiglio di Amministrazione al Regio Commissario.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Gli attuali Sindaci procedettero nel secondo semestre dello stesso anno alle prescritte verifiche alla Cassa centrale dell'Istituto, che funziona in modo inappuntabile; assisterono assiduamente e col maggiore interessamento alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e procedettero agli altri riscontri che sono loro demandati.

Il Collegio Sindacale, nell'adempimento del suo mandato, ha avuto la sensazione del buon funzionamento dell'Istituto, che, governato da una persona di alto valore e di indiscussa competenza, assistita da un Consiglio di Amministrazione di primo ordine, corrisponderà, anche nel nuovo regime, alla fiducia che hanno in esso riposta il Governo e il Paese.

Roma, 16 Luglio 1924.

Vittorio Fiorini
Alessandro Ceresa

La relazione non porta la firma del Sindaco Gr. Uff. Dott. Giovanni Belli perchè in missione all'estero.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

CONTO PROFITTI E PERDITE

E STATO PATRIMONIALE

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Conto Profitti e Perdite dell' Esercizio 1923

ENTRATE

I	Riporto delle riserve sui contratti in corso al 31 Dicembre 1922 al netto delle spese d'acquisizione non ammortizzate	731.265.964,00	
	Dedotto il valore, al netto delle quote riassicurate, delle polizze a termine fisso della Compagnia di Assicurazione di Milano sinistrate a tutto il 31 Dicembre 1922 (passato all'apposita riserva contabile)	1.685.454,19	729.580.509,81
II	Nuovi apporti di attività per cessioni di portafogli		924.384,52
III	Premi di competenza 1923 al netto di quelli dovuti ai Riassicuratori:		
	Portafoglio diretto e precostituito	190.108.234,92	
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate	21.542.643,12	211.650.878,04
IV	Diritti per emissione di polizze, allegati e quietanze, al netto delle quote spettanti alle Agenzie Generali		1.531.020,49
V	Reddito netto del Patrimonio		47.644.342,18
VI	Sopravvenienze attive (al netto delle passive)		479.096,88
			991.810.831,92

USCITE

I	Oneri inerenti ai contratti d'assicurazione al netto delle quote riassicurate:		
	Portafoglio diretto e precostituito:		
	Sinistri	26.199.550,69	
	Scadenze	16.402.523,51	
	Riscatti	15.334.617,56	
	Rendite vitalizie	5.250.467,12	
			63.187.158,88
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate:		
	Sinistri	1.250.387,13	
	Scadenze	43.195,14	
	Riscatti	1.037.222,51	
	Rendite vitalizie	40.117,49	
			2.370.922,27
			65.558.081,15
II	Provvigioni e spese di produzione al netto di quelle corrisposte dai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto e precostituito	20.298.572,44	
	Cessioni di rischi assunti da Imprese autorizzate	3.352.563,16	
			23.651.135,60
III	Provvigioni d'incasso al netto di quelle corrisposte dai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto e precostituito	3.993.010,12	
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate	841.214,12	
			4.834.224,24
IV	Spese generali d'amministrazione		10.502.581,06
V	Tasse ed imposte		913.273,05
VI	Quote d'ammortamento gravanti l'Esercizio		1.622.782,22
VII	Costituzione di un fondo per accelerare l'ammortamento delle spese d'acquisizione		3.000.000 —
VIII	Riserve matematiche e diverse relative ai contratti in corso al 31 Dicembre 1923 al netto delle spese d'acquisizione rimaste da ammortizzare		856.491.961,00
			906.574.038,32
	Utile netto dell' Esercizio 1923		25.236.793,60
			991.810.831,92

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ATTIVITA'

Stato patrimoniale Attivo e

I	Beni immobili		20.177.436,07
II	Titoli di Credito		877.540.292,13
III	Valore al 31 Dicembre 1923 di Annualità dovute dallo Stato		129.356.696,09
IV	Contanti presso la Cassa centrale		62.098,33
V	Depositi in Conto corrente presso Istituti di Credito		11.325.091,65
VI	Mutui ed Anticipazioni		41.228.743,59
VII	Valore al 31 Dicembre 1923 di nude proprietà		115.177,16
VIII	Partecipazioni:		
	a) al Capitale costitutivo di Enti pubblici	22.000.000	
	b) al Capitale azionario di Enti privati	7.200 000	
			29.200.000 —
IX	Depositi costituiti a garanzia di riassicurazioni attive		106.026,32
X	Saldi dei conti per versamenti in corso da parte di Agenzie Generali		6.481.276,61
XI	Debitori diversi		51.198.052,42
XII	Quietanze in corso di riscossione al 31 Dicembre 1923		17.859.298,45
XIII	Valore al 31 Dicembre 1923 di annualità dovute dai Comuni di Pisa e Perugia per riscatti di Rendite vitalizie		2.593.171,88
XIV	Mobili, macchine, libri e stampati		1 —
			1.187.243.361,70

Passivo al 31 Dicembre 1923

PASSIVITA'

I	Fondi trasferiti da Compagnie per utili da pagare ad assicurati		566.666,15
II	Quote di riparto relative a contratti d'assicurazione della Compagnia Italiana di Assicurazione e della Comp. Nazionale Assicuratrice.		259.253,81
III	Somme dovute e non pagate al netto delle riassicurazioni		13.325.017,55
IV	Valore al 31 Dicembre 1923 di polizze sinistrate pagabili a termine		11.615 152,78
V	Depositi per premi e diversi		1.912.943,22
VI	Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riassicurazioni passive		798.900,62
VII	Valore al 31 Dicembre 1923 delle anticipazioni passive per acquisto di titoli del Prestito Nazionale		159.328.469,41
VIII	Creditori diversi		13.000.576,54
IX	Competenze diverse dell'esercizio 1924		2.454.585,29
X	Riserve matematiche e diverse alla chiusura dell'Esercizio (al netto delle spese d'acquisto non ammortizzate):		
	a) Portafoglio diretto e precostituito	803.603.023 —	
	b) Portafoglio cessioni legali	49.688.938 —	
	c) Riserva soprapremi per aggravamento rischi	3.200.000 —	
			856.491.961 —
XI	Riserva premi per garanzia rischi d'impiego		119.493,95
XII	Riserve patrimoniali:		
	a) Fondo di oscillazione dei valori	14.253.962,27	
	b) Riserva speciale a garanzia oscillazione del valore titoli mobiliari	12.604.931,68	
	c) Riserva speciale a garanzia oscillazione del valore beni immobili	1.771.495,73	
	d) Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare	608.616,16	
	e) Accantonamento di parte degli utili di esercizi precedenti in conto spese per la costruzione della nuova Sede dell'Istituto	8.000.000 —	
	f) Fondo per ammortamento di partecipazioni al capitale azionario di Enti privati	1.222.782,22	
	g) Fondo per accelerare l'ammortamento delle spese d'acquisizione	3.000.000 —	
	h) Riserva ordinaria	7.011.993,40	
	i) Riserva statutaria	23.508.831,72	
	l) Fondo straordinario di garanzia (art. 15 del R. D. L. 29 Aprile 1923)	30.150.934,60	102.133.547,78
			1.102.006.568,10
	Utile netto dell'Esercizio 1923		25.236.793,60
			1.187.243.361,70

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

ALLEGATI

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1923

ALLEGATO N. **1**

Polizze perfezionate dell'esercizio 1923 ripartite per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premio vitalizio	679	30.601.443	—	1.081.333,86	—	45.068
Vita intera a premio temporaneo	543	20.749.912	—	858.647,54	—	38.213
Vita intera a premio unico.	20	26.273	—	—	11.451,06	1.314
Mista a premio annuo	20378	425.238.350	—	18.119.263,41	—	20.868
Mista a premio unico	74	142.981	—	—	86.059,47	1.932
Termine fisso a premio annuo	2525	54.160.260	—	2.200.026,16	—	21.450
Termine fisso a premio unico	140	1.262.065	—	—	665.722,66	9.015
Effetti multipli	257	6.417.000	—	297.025,60	—	24.969
Assicurazione famiglia	310	9.721.739	—	498.116,68	—	31.360
Doppia mista a premio annuo	886	15.689.137	—	609.391,32	—	17.708
Doppia mista a premio unico	1	362	—	—	331,20	362
Mista capitale raddoppiato.	12	828.000	—	49.787,40	—	69.000
Capitali differiti	787	16.463.257	—	462.257,06	343.603,71	20.919
Rendite differite	83	—	96.236	28.821,65	82.642,82	1.159
Forme su due teste	85	2.225.808	--	130.925,70	—	26.186
Mista a premi decrescenti tipo A. B. C.	162	6.561.000	—	351.362,40	—	40.500
Termine fisso speciale tipo A e B	114	5.188.000	—	274.812,65	—	45.509
Dotale	498	6.902.418	—	289.725,86	—	13.860
Temporanee decrescenti	3147	15.090.225	—	—	400.149,03	4.795
Forme speciali	2076	38.784.994	—	1.651.343,69	631.597,41	18.683
Rendite vitalizie immediate su una testa	190	—	480.196	—	3.539.898,09	2.527
Rendite vitalizie immediate su due teste	3	—	4.558	—	55.297,52	1.519
	32970	**656.053.224**	**580.990**	**26.902.840,98**	**5.816.752,97**	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo e unico . . . 20.066
Polizze perfezionate per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dalla Compagnia « Milano »	2333	64.463.908	76.820	2.815.603,20	522.658,09	Rendita media di tutte le categorie . . . . 2.105 Capitale medio . 27.979
	35303	**720.517.132** (1)	**657.810**	**29.718.444,18**	**6.339.411,06**	Rendita media . 2.649

(1) Al lordo della parte riassicurata per L. 6.655.192.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 Dicembre 1923.

PORTAFOGLIO

(MOVIMENTO DEI CAPITALI

	Anno di esercizio	CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATESI							
			per riduzioni	% c	per rescissioni	% c	per riscatti	% c	per sinistri	% c
Forme ordinarie	1919	584.184.000	9.212.000	1.58	13.419.000	2.30	4.037.000	0.69	7.296.000	1.25
	1920	844.365.000	8.533.000	1.01	22.704.000	2.68	8.243.000	0.98	6.587.000	0.78
	1921	1.260.609.000	12.361.000	0.98	89.050.000	7.06	7.696.000	0.61	6.780.000	0.54
	1922	1.772.541.000	17.409.000	0.98	123.859.000	6.99	15.376.000	0.87	15.506.000	0.87
	1923	2.322.067.000	33.466.000	1.44	145.696.000	6.27	49.647.000	2.14	14.358.000	0.62
Mista V Prestito e affini (escluse industriali e scolastiche).	1919	532.072.000	—	—	63.255.000	11.89	—	—	5.119.000	0.96
	1920	465.360.000	12.000	—	18.472.000	3.97	20.000	—	3.228.000	0.69
	1921	450.739.000	14.206.000	3.15	5.574.000	1.24	12.474.000	2.77	2.619.000	0.58
	1922	423.823.000	14.826.000	3.50	581.000	0.13	8.952.000	2.11	3.616.000	0.86
	1923	402.044.000	11.858.000	2.95	341.000	0.08	9.250.000	2.30	2.604.000	0.65
Mista VI Prestito . . .	1920	—	—	—	10.801.000	2.30	—	—	681.000	0.15
	1921	440.694.000	—	—	34.071.000	7.73	—	—	2.220.000	0.50
	1922	404.637.000	10.000	—	16.014.000	3.96	1.603.000	0.40	3.110.000	0.77
	1923	387.109.000	12.041.000	3.11	4.172.000	1.08	17.290.000	4.46	2.410.000	0.62

(a) Inclusa la produzione della Milano degli ultimi mesi del 1921 in L. 25.042.000.

DIRETTO

NEL QUINQUENNIO 1919-1923)

ALLEGATO N. 2

NEL QUINQUENNIO 1919-1923						INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1919-23				CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio
Per scadenze comprese decrescenze delle temporanee	% c	VARIE	% c	TOTALE estinzioni	% c	Produzione perfezionata dell'esercizio al netto delle riassicurazioni passive	Riattivazioni	Derivate (da riduzioni e varie)	TOTALE ingressi	
3.025.000	0.52	1.917.000	0.32	38.897.000	6.66	292.278.000	4.799.000	2.001.000	299.078.000	844.365.000
5.918.000	0.59	4.388.000	0.52	55.473.000	6.56	459.487.000	10.135.000	2.095.000	471.717.000	1.260.609.000
7.572.000	0.60	6.720.000	0.53	130.179.000	10.32	632.869.000	5.997.000	2.245.000	642.111.000	1.772.541.000
10.574.000	0.61	17.119.000	0.96	199.833.000	11.28	726.610.000 (a)	9.442.000	13.337.000	749.389.000	2.322.067.000
15.794.000	0.68	39.116.000	1.68	298.077.000	12.83	713.802.000	14.787.000	10.304.000	738.953.000	2.762.943.000
—	—	106.000	0.02	68.480.000	12.87	281.000	1.487.000	—	1.768.000	465.360.000
—	—	1.193.000	0.26	22.925.000	4.92	—	8.304.000	—	8.304.000	450.739.000
—	—	156.000	0.04	35.029.000	7.78	—	5.269.000	2.844.000	8.113.000	423.823.000
—	—	770.000	0.18	28.745.000	6.78	—	3.356.000	3.610.000	6.966.000	402.044.000
3.000	—	1.008.000	0.25	25.064.000	6.23	—	3.880.000	3.734.000	7.614.000	384.594.000
—	—	59.000	0.01	11.541.000	2.55	452.235.000	—	—	452.235.000	440.694.000
—	—	417.000	0.09	36.708.000	8.32	—	651.000	—	651.000	404.637.000
—	—	380.000	0.09	21.117.000	5.22	—	3.469.000	120.000	3.589.000	387.109.000
—	—	348.000	0.09	36.361.000	9.39	—	4.351.000	3.146.000	7.497.000	358.245.000

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

PORTAFOGLIO ORDINARIO ISTI

(Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti (al netto della

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	14.534	197.674.077	—
Vita intera a premi temporanei	7.539	136.095.212	—
Vita intera a premio unico	6.465	—	23.515.637
Mista a premio annuo	134.233	1.993.884.980	—
Mista a premio unico	11.930	—	23.686.230
Termine fisso e dotale a premi annui	26.127	338.361.194	—
Termine fisso a premio unico	2.421	—	5.783.329
Tipi misti a premio annuo	17.360	279.006.679	—
Tipi misti a premio unico	1.897	—	5.425.288
Mista capitale raddoppiato	76	1.685.500	6.400
Capitali e rendite differite a premio annuo	6.678	59.318.685	—
Capitali e rendite differite a premio unico	3.349	—	13.321.495
Categorie varie su due teste	399	5.610.021	118.291
Mista a premio decrescente	1.414	39.217.071	—
Termine fisso speciale	1.606	52.967.314	199.019
Temporanea decrescente mensile	16.921	—	37.874.884
Forme speciali	4.697	63.720.619	4.320.597
Rendita vitalizia immediata	3.950	—	—
Rendita vitalizia immediata su due teste	254	—	—
Sinistri e rendite di invalidità	—	—	—
Categorie con una parte a T. F.	834	9.237.753	256.218
Assicurazioni popolari	7.726	1.059.668	412.153
Riserva utili per diminuzione di premio	—	—	—
	270.410	**3.179.838.773**	**114.919.541**
		3.294.758.314	

TUTO (DIRETTO E PRECOSTITUITO)

ordinari in vigore alla data del 31 dicembre 1923)
parte riassicurata)

Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 1924	Riserva definitiva	Riserva spese e varie
		a premio annuo	a premio unico			
—	6.614.899,65	38.904.967	—	955.525	37.949.442	—
—	5.371.051,86	20.538.360	—	675.475	19.862.885	428.812
—	—	—	13.988.294	—	13.988.294	216.461
—	86.843.290,50	313.594.026	—	15.640.954	297.953.072	—
—	—	—	15.825.193	—	15.825.193	180.270
—	13.718.512,98	72.409.805	—	2.582.059	69.827.746	—
—	—	—	3.992.691	—	3.992.691	40.687
—	12.075.128,26	57.313.446	—	1.825.669	55.487.777	16.540
—	—	—	2.783.556	—	2.783.556	38.717
—	105.627,49	229.188	5.049	12.712	221.525	—
979.621	2.486.644,65	13.037.606	—	353.732	12.683.874	44.610
190.741	—	—	9.782.973	—	9.782.973	134.149
9.000	290.819,20	981.907	134.840	34.086	1.082.661	1.538
—	2.101.692,78	7.739.255	—	205.983	7.533.272	209.584
—	2.756.182,93	6.293.674	125.460	298.804	6.120.330	2.500
—	—	—	664.286	—	664.286	90.000
829.019	2.526.049,40	12.437.358	1.938.559	251.232	14.124.685	164.237
5.285.467	—	—	36.466.284	—	36.466.284	455.831
289.337	—	—	2.422.464	—	2.422.464	30.281
—	—	—	216.925	—	216.925	—
—	319.789 —	3.171.052	147.675	54.354	3.264.373	2.466
—	58.095	601.849	319.711	11.771	909.789	2.100
—	—	—	99.396	—	99.396	—
7.583.185	**135.267.783,70**	**547.252.493**	**88.913.356**	**22.902.356**	**613.263.493**	**2.058.783**
		636.165.849				

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

PORTAFOGLIO DIRETTO (POLIZZE ASSUNTE DALLA ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO)

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti del V e VI Prestito in vigore alla data del 31 Dicembre 1923

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALE ASSICURATO		Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Rate di premio puro scadenti nel 1924	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico		a premio annuo	a premio unico			
Mista V Prestito a premio annuo.	75.594	371.084.244	—	19.475 843	106.799.793	—	1.435.787	105.364.006	—
Forme varie V Prestito.	8.145	1.452 800	12 039.534	83.644	512.507	7.261.944	8.171	7.766.280	85.107
Industriali e scolastiche	105 841	84.221.200	1.175 399	4.302.262	25.181 456	836.485	25.989	25.991.952	9.600
Mista VI Prestito a premio annuo.	34.176	355.098.600	—	24 902.336	88.981.479	—	572 385	89.409.094	—
Mista VI Prestito a premio unico.	1.119	—	3.146.159	—	—	2.015.488	—	2.015.488	20.205
	224.875	**811.856.844**	**16.361.992**	**48.764.085**	**222.475.235**	**10 113.917**	**2.042 332**	**230.546.820**	**114.912**
		828 217.936			**232.589.152**				

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

Cessioni Legali (Quote di rischi ceduti all'Istituto a norma di legge dalle imprese private)

Movimento dei capitali nel quinquennio 1919-1923

Anno di esercizio	Capitale in vigore al principio dell'esercizio	Estinzioni verificatesi nel quinquennio 1919-1923												Ingressi verificatisi nel quinquennio 1919-1923			Capitale in vigore alla fine dell'esercizio
		per riduzioni (capitale scomparso)	% C	per rescissioni	% C	per riscatti	% C	per sinistri	% C	per scadenze	% C	Varie	% C	Totale estinzioni	% C	Passaggio di Portafoglio	Totale uscite	Produzione dell'esercizio	Riattivazioni	Totale ingressi	
1919	90.165.783	2.805.674	3,11	5.444.454	6,04	1.040.236	1,15	1.092.855	1,21	—	—	251.832	0,28	10.635.051	11.79	—	10.635.051	46.185.026	4.220.327	50.405.353	129.936.085
1920	129.936.085	1.388.782	1,07	3.710.959	2,86	659.010	0,51	1.114.369	0,86	400	—	23.379	0,02	6.896.895	5.31	—	6.896.895	114.861.650	2.471.374	117.333.024	240.372.214
1921	240.372.214	1.688.475	0,70	17.755.683	7,39	807.416	0,34	2.036.102	0,85	3.944	—	298.264	0,12	22.589.884	9.40	—	22.589.884	119.522.657	1.837.088	121.359.745	339.142.075
1922	339.142.075	1.706.252	0,50	24.415.750	7,20	3.500.131	1,03	1.937.468	0,57	400	—	582.734	0,17	32.142.735	9.48	54.035.091	86.177.826	118.472.779	677.000	119.149.779	372.114.028
1923	372.114.028	5.925.994	1,59	25.071.112	6,73	7.595.482	2,04	1.576.673	0,42	43.013	0 01	801.367	0,21	41.013.641	11.02	—	41.013.641	138.956.944	1.878.320	140.835.264	471.935.651

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 Dicembre 1923.

CESSIONI LEGALI (QUOTE DI RISCHI CEDUTE ALL'ISTITUTO A NORMA DI LEGGE DALLE IMPRESE PRIVATE).

CATEGORIE	NUMERO DEI CONTRATTI	CAPITALE ASSICURATO a premio annuo	CAPITALE ASSICURATO a premio unico	RENDITA ASSICURATA	PREMI ANNUI	RISERVA MATEMATICA a premio annuo	RISERVA MATEMATICA a premio unico	RATE di premio puro scadenti nel 1924	RISERVA DEFINITIVA	RISERVA SPESE
Vita intera a premio vitalizio	1.267	11.106.414	—	—	426.057	991.436	—	47.483	943.953	—
Vita intera a premio temporaneo	975	11.780.726	—	—	529.062	1.133.797	—	45.054	1.088.743	39.169
Vita intera a premio unico	134	—	184.059	—	—	—	84.582	—	84.582	2.260
Mista a premio annuo	17.383	130.040.563	—	—	6.255.031	13.622.460	—	755.501	12 866.959	—
Mista a premio unico	781	—	1.512.675	—	—	—	896.992	—	896.992	13.988
Termine fisso a premio annuo	4.515	31.161.385	—	—	1.427.012	3.852.706	—	180.167	3.672.539	—
Termine fisso a premio unico	187	—	238.985	—	—	—	138.119	—	138.119	2.292
Tipi misti a premio annuo	14.785	133.947.565	—	—	6.690 312	16.703.697	—	722.961	15.980.736	—
Tipi misti a premio unico	369	—	472.413	—	—	—	320.013	—	320.013	6.290
Mista a capitale raddoppiato	1808	17.185.126	101.547	—	806.826	1.611.889	53.622	109.403	1.556.108	1.000
Combinazioni di categorie fondamentali										
Capitali e rendite differite a premio annuo	6.515	36 600.802	—	219.390	1.587.623	5.154.464	—	194.257	4.960.207	10.000
Capitali e rendite differite a premio unico	121	—	309.106	1.780	—	—	194.974	—	194.974	4.000
Vita intera e mista su due teste	112	1.246.600	4.941	—	64.546	139.091	2.796	10.997	130.890	—
Mista e termine fisso utili garantiti	7.379	79.646 733	—	—	4.258 598	12.188.472	—	472.171	11.716.301	—
Dotale a premio annuo	1.977	11.519.050	—	—	530.181	1.172.785	—	64.539	1.108.246	—
Temporanee varie	113	506.400	25.881	—	8.624	4.315	1.390	—	5.705	500
Forme speciali	420	4.029.680	15.000	—	211.550	612.337	10 281	19.332	603.286	—
Rendite vitalizie immediate	114	—	—	54.486	—	—	378.573	—	378.573	5.073
Rendite vitalizie su due teste	5	—	—	4.618	—	—	39.749	—	39.749	526
Sinistri d'invalidità	—	—	—	—	—	—	35.189	—	35.189	—
	58.960	469.071.044	2.864.607	280.274	22.795.422	57.187.449	2.156.280	2.621.865	56.721.864	85.098
		471.935.651				59 343.729				

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 Dicembre 1923 ALLEGATO N. 7

Valutazione delle spese d'acquisto da ammortizzare al 31 Dicembre 1923 sul Portafoglio diretto e sulle Cessioni legali

Portafoglio diretto

Anno	Spese d'acquisto			Spese da ammortizzare
1920	L. 23.650.628,56	×	L. 0.213.238 =	L. 5.043.213
(1) 1921	» 19.680.456,91	×	» 0.417.294 =	» 8.212.536
(1) 1922	» 21.056.074,51	×	» 0.612.562 =	» 12.898.151
(1) 1923	» 20.298.572,44	×	» 0.799.420 =	» 16.227.085
				L. 42.380.985

Cessioni legali

1920	L. 3.229.530,72	×	L. 0.213.238 =	L. 688.659
1921	» 4.194.299,46	×	» 0.417.294 =	» 1.750.256
1922	» 3.263.348,97	×	» 0.612.562 =	» 1.999.003
1923	» 3.352.563,16	×	» 0.799.420 =	» 2.680.106
				» 7.118.024
				L. 49.499.009

(1) Al netto degli utili derivanti dalla gestione in economia di Agenzie generali.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

TITOLI ITALIANI

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1923		VALORE MEDIO D'ACQUISTO (Costo med.o al 31 dicembre 1922 e costi degli acquisti dell'anno 1923)		VALUTAZIONE PRECEDENTE (Costo al 31 dicembre 1922 e corsi diversi delle operazioni dell'anno 1923)		DIFFERENZE tra il valore medio d'acquisto ed il valore medio di computo al 31 dicembre 1922 e operazioni dell'anno 1923.		VALUTAZIONE 31 dicembre 1923		DIFFERENZE tra il valore medio di computo al 31 dicembre 1923 ed il valore secondo la valutazione al 31 dicembre 1923.		RATEI d'interessi di competenza dell'anno 1923
	Quantità nominale	Capitale nominale	Corso	Valore effettivo	Corso	Valore effettivo	in più (7 — 5)	in meno (5 — 7)	Corso	Valore effettivo	in più (11 — 7)	in meno (7 — 11)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato													
Rendita Italiana 3,50 % (1906)	—	18.006.700 —	82,65467	10.750.644,72	76,04	9.893.294,68	—	860.350,04	76,79	9.987.844,93	97.550,25	—	—
Id. id. (1902)	—	8.083.700 —	78,91319	6.379.105,68	69 —	5.577.751 —	—	801.354,68	71 —	5.739.427 —	161.676 —	—	—
Id. 3 % lordo	—	1.952.200 —	67,5191	1.318.108,98	47,75	932.175,50	—	385.933,48	47,15	920.467,50	—	11.713,20	11.713,20
Id. id. (1848-49)	—	2.529.883,82	67,5184	1.708.137,07	47,75	1.208.019,52	—	500.117,55	47,15	1.192.840,22	—	15.179,30	—
Id. id. (Modenese)	—	26.666,66	67,5184	18.004,90	47,75	12.733,33	—	5.271,57	47,15	12.573,33	—	160 —	252,45
Buoni del Tesoro ordinari 5 % ant.	—	79.900.000 —	100 —	79.900.000 —	100 —	79.900.000 —	—	—	100 —	79.900.000 —	—	—	—
Id. id. 5,50 % »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. novennali 5 % »	—	36.400.000 —	99,363	36.168.125 —	99,363	36.168.125 —	—	—	99,55	36.235.260 —	68.075 —	—	233.750 —
Id. settennali 5 % »	—	30.000.000 —	95,41667	28.625.000 —	98,95	29.685.000 —	1.060.000 —	—	100 —	30.000.000 —	315.000 —	—	500.625 —
Id. quinquennali 5 % »	—	2.406.700 —	99,7039	2.399.501,69	99,7039	2.399.534,50	32,81	—	99,65	2.398.276,55	—	1.257,95	30.083,75
Prestito Consolidato 5 %, (Em. 1918)	—	386.216.700 —	86,56956	334.031.210,98	86,50	334.077.445,50	—	13.765,48	86,50	334.077.445,50	—	—	—
Id. 5 %, (Em. 1920)	—	307.730.900 —	87,07705	267.962.986,50	87,50	269.264.537,50	1.301.551 —	—	87,50	269.264.537,50	—	—	—
Debito Redimibile 3 ½ %, netto	761	380.500 —	461,6749	351.334,63	370 —	281.570 —	—	69.764,63	389 —	296.029 —	14.459 —	—	3.329,38
Id. 3 %, netto. port.	3.068 %	1.549.300 —	417,3019	1.293.051,65	340,50	1.055.073,30	—	237.978,35	335 —	1.038.031 —	—	17.042,30	11.619,75
nom.	16.130	8.065.000 —	370 —	5.968.100 —	340,50	5.492.265 —	—	475.835 —	335 —	5.403.550 —	—	88.715 —	60.487,50
Certificati ferroviari 3,65 % netto	10	2.184.616,14	100 —	2.184.616,14	100 —	2.184.616,14	—	—	100 —	2.184.616,14	—	—	—
Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % lordo (Adr., Mediterr. e Sic.)	44.848	22.174.000 —	337,3349	14.960.129,53	280 —	12.417.440 —	—	2.542.689,53	265,50	11.774.394 —	—	643.046 —	—
Id. Ferrovie Livornesi 3 % lordo Serie A. B.	168	84.000 —	345 —	57.960 —	315 —	52.920 —	—	5.040 —	310 —	52.080 —	—	840 —	—
» C. D.	2.155	1.077.500 —	345,0331	743.589,53	328 —	706.840 —	—	36.749,53	317 —	683.135 —	—	23.705 —	—
Id. Strade Ferrate del Tirreno 5 % lordo	3.037	1.518.500 —	499,299	1.516.371 —	420 —	1.275.540 —	—	240.831 —	425 —	1.290.725 —	15.185 —	—	—
Id. Ferrovia Maremmana 5 % lordo	2.244	1.122.000 —	500 —	1.122.000 —	420 —	942.480 —	—	179.520 —	430 —	964.920 —	22.440 —	—	—
Id. Ferrovia Centrale Toscana 5 % lordo	692	346.000 —	540,0137	373.689,48	525 —	363.300 —	—	10.389,48	540 —	373.680 —	10.380 —	—	—
Id. Ferrovie comuni Romane 3 % lordo	876	438.000 —	345,0474	302.261,55	290 —	254.040 —	—	48.221,55	287 —	251.412 —	—	2.628 —	—
Id. della Società Italiana Strade ferrate Meridionali 3 % lordo port.	198	99.000 —	334,135	66.158,74	233,88	46.308,24	—	19.850,50	230,88	45.761,24	—	594 —	568,26
nom.	12.285	6.142.500 —	334,135	4.104.848,47	233,88	2.873.215,80	—	1.231.632,67	230,88	2.836.360,70	—	36.855 —	37.714,95
Id. della Soc. Ital. Str. ferr. del Mediterr. 4 % netto.	1.481	740.500 —	499,75	740.129,75	326 —	482.806 —	—	257.323,75	358 —	530.198 —	47.392 —	—	—
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde 5 % lordo (Serie A). port.	10	5.000 —	334,13	3.341,30	282,92	2.829,20	—	512,10	241,92	2.419,20	—	410 —	28,50
nom.	637	318.500 —	334,13	212.840,81	282,92	180.220,04	—	32.620,77	241,92	154.103,04	—	26.117 —	1.942,85
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde 3 % lordo (Serie B) port.	3	1.500 —	334,50	1.003,50	282,92	848,76	—	154,74	241,92	725,76	—	123 —	—
nom.	428	214.000 —	334,50	143.166 —	282,92	121.089,76	—	22.076,24	241,92	103.541,76	—	17.548 —	—
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde 3 % lordo (Serie 1879-82). port.	237	118.500 —	333,5577	79.053,17	282,92	67.052,04	—	12.001,13	241,92	57.335,04	—	9.717 —	680,19
nom.	5.400	2.703.000 —	334,1034	1.806.162,87	282,92	1.529.465,52	—	276.697,35	241,92	1.307.819,52	—	221.646 —	16.436,92
Id. della Soc. It. Ferr. second. della Sardegna 4 %	948	474.000 —	498 —	472.104 —	326 —	309.048 —	—	163.056 —	358 —	339.384 —	30.336 —	—	—
Id. Ferrovia Udine-Pontebba 5 % lordo	1.678	839.000 —	480,9463	806.860,23	360 —	604.080 —	—	202.780,23	360 —	604.080 —	—	—	—
Cartelle di Credito Comun. e Provinc. Roma 3 ½ % netto	3.851	1.925.500 —	476,0265	1.833.178,24	345 —	1.328.595 —	—	504.583,24	372 —	1.432.572 —	103.977 —	—	18.051,56
Id. id. id. Milano-Genova 3 ½ % netto port.	956	956.000 —	969,8401	927.167,12	690 —	659.640 —	—	267.527,12	744 —	711.264 —	51.624 —	—	—
nom.	510	510.000 —	800 —	408.000 —	690 —	351.900 —	—	56.100 —	744 —	379.440 —	27.540 —	—	—
Id. di Credito Fondiario del Banco di Napoli 3 ½ % netto.	1.627	813.500 —	485 —	789.095 —	370,79	603.275,33	—	185.819,67	367,79	598.394,33	—	4.881 —	7.118,12
Prestito Unificato della Città di Napoli 5 % lordo	23.520	2.352.000 —	97 —	2.281.440 —	61,50	1.446.480 —	—	834.960 —	61 —	1.434.720 —	—	11.760 —	—
Obbligazioni delle Venezie 3,50 % netto	86.000	8.600.000 —	78,4671	6.490.175 —	78,4671	6.490.175 —	—	—	78,25	6.471.500 —	—	18.675 —	—
Id. Prestito Austriaco 6,50 % netto	5.500	2.750.000 —	481,6363	2.649.000 —	481,6363	2.649.000 -	—	—	489,50	2.692.250 —	43.250 —	—	14.895,83
Id. Consorzio per la concessione dei Mutui ai danneggiati del terremoto 4 % netto	3.162	1.581.000 —	484,9463	1.533.400,14	400 —	1.264.800 —	—	268.600,14	402 —	1.271.124 —	6.324 —	—	15.810 —
Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.		938.336.366,62		823.541.053,37		815.152.529,66	2.361.583,81	10.750.107,52		815.015.125,16	1.015.268,25	1.152.612,75	1.055.107,81
Cartelle Istituto Italiano di Credito Fondiario 3 ½ % netto	1.102	551.000 —	459,3655	506.220,77	375 —	413.250 —	—	92.970,77	382 —	420.964 —	7.714 —	—	4.821,25
Id. id. id. 4 % netto	5.454	2.727.000 —	494,662	2.697.886,62	400 —	2.181.600 —	—	516.286,62	402 —	2.192.508 —	10.908 —	—	27.270 —
Id. id. id. 5 % »	1.000	500.000 —	425 —	425.000 —	425 —	425.000 —	—	—	425 —	425.000 —	—	—	6.250 —
Id. Credito Fondiario ex Banca Nazionale 3 ½ % netto.	1.536	768.000 —	483,1015	742.043,88	475 —	729.600 —	—	12.443,88	460 —	706.560 —	—	23.040 —	7.200 —
Id. id. Cassa di Risp. di Milano 4 % netto.	10	5.000 —	502,25	5.022,50	440 —	4.400 —	—	622,50	460 —	4.600 —	200 —	—	50 —
Id. Ist. Cr. Fond. delle Venezie (ex Cassa Risp. Verona) 3,75 %	415	207.500 —	487,7486	202.415,67	420 —	178.450 —	—	23.965,67	430 —	174.300 —	—	4.150 —	1.945,31
Id. id. id. id. 5 % »	8.365	4.182.500 —	485 —	4.057.025 —	472,6997	3.954.125 —	—	102.900 —	420 —	3.513.300 —	—	440.825 —	52.281,25
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ % netto	855	427.500 —	454,8228	388.873,47	390 —	333.450 —	—	55.423,47	375 —	320.625 —	—	12.825 —	3.740,63
Obbligazioni di Credito Edilizio 5 % netto.	9.923	4.961.500 —	500 —	4.961.500 —	500 —	4.961.500 —	—	—	500 —	4.961.500 —	—	—	62.018,75
Id. id. id. 5,50 % »	20.900	10.450.000 —	500 —	10.450.000 —	500 —	10.450.500 —	—	—	500 —	10.450.000 —	—	—	143.687,50
Id. Consorzio di Cred. per le Opere Pubbliche 5 % netto	57.020	28.510.000 —	472,5896	26.947.058,52	470 —	26.799.400 —	—	147.658,52	440 —	25.088.800 —	—	1.710.600 —	—
Obbligazioni di Prestiti Comunali.		53.293.500 —		51.383.046,43		50.430.775 —	—	952.271,43		48.258.157 —	18.822 —	2.191.440 —	309.264,69
Prestito Unificato Città di Milano 4 % netto	4.225	422.300 —	100,80	425.678,40	66 —	278.718 —	—	146.960,40	65,50	276.606,50	—	2.111,50	—
TOTALE		992.048.666,62		875.349.778,20		865.862.022,66	2.361.583,81	11.848.339,35		863.549.888,66	1.034.030,25	3.346.164,25	1.364.372,50
					Saldo differenze			9.487.755,54	*Saldo differenze*		2.312.134 —		

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Titoli esteri

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1923 — Capitale nominale in valuta estera	Cambio fisso	Capitale nominale in lire italiane	Valore medio d'acquisto (Corso medio al 31 dicembre 1922 e costi diversi delle operazioni dell'anno 1923) — Corso	Cambi	Valore effettivo	Valutazione precedente (Corso al 31 dicembre 1922 e costi diversi delle operazioni dell'anno 1923) — Corso	Cambi	Valore effettivo	DIFFERENZE tra il valore medio d'acquisto ed il valore medio di compenso al 31 dicembre 1922 e operazioni dell'anno 1923 — in più (11 – 8)	in meno (8 – 11)	Valutazione 31 dicembre 1923 — Corso	Cambi	Valore effettivo	DIFFERENZE tra la valutazione precedente ed il valore al 31 dicembre 1923 — in più (16 – 11)	in meno (11 – 16)	RATEI d'interessi di competenza dell'anno 1923
1	2 3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.																	
Rendita Turca . . . . . 4 %	Franchi 100.000	100	100.000 —	86,50	100	86.500 —	68,25	140 —	95.550 —	9.050	—	55,25	140 —	77.350 —	—	18.200 —	1.177,77
Id. Ungherese . . . . . 4 %	Corone 100.000	105	105.000 —	84,63	105	88.882,50	1600 —	0,03 %	480 —	—	—	2400 —	0,03 %	720 —	240 —	—	0,10
Obbligazioni Ipotecarie.			205.000 —			175.382,50			96.030 —	9.050	88.402,50			78.070 —	240 —	18.200 —	1.177,87
Obbligazioni Banca Centr. Casse Rispar. Tedesche 4 %	Corone 40.000	105	42.000 —	91 —	105	38.220 —	97 —	0,03 %	11,64	—	38.208,36	100 —	0,03 %	12 —	0,36	—	0,16
Id. Banca Agraria Ungherese . . . . 4 %	» 40.000	105	42.000 —	85 —	105	35.700 —	800 —	0,03 %	96 —	—	35.604 —	120 —	0,03 %	14,40	—	81,60	0,08
Lettere di Pegno della Banca Ipotec. Austriaca . 4 %	» 40.000	105	42.000 —	87,75	105	36.855 —	125 —	0,03 %	15 —	—	36.840 —	100 —	0,03 %	12 —	—	3 —	0,16
Id. dello Stabil. Austriaco di Credito Fondiario 4 %	» 40.000	105	42.000 —	88 —	105	36.960 —	170 —	0,03 %	20,40	—	36.939,60	100 —	0,03 %	12 —	—	8,40	0,12
Id. della Cassa Rispar. Patriottica di Budapest 4 %	» 40.000	105	42.000 —	85,50	105	35.910 —	850 —	0,03 %	102 —	—	35.808 —	850 —	0,03 %	102 —	—	—	0,16
Id. della Cassa Gener. Ungherese di Risparmio 4 ¼ %	» 40.000	105	42.000 —	95 —	105	39.900 —	850 —	0,03 %	102 —	—	39.798 —	2.500 —	0,03 %	300 —	198 —	—	0,22
Id. della Banca Commerciale Ungherese di Pest 4 %	» 40.000	105	42.000 —	85 —	105	35.700 —	850 —	0,03 %	102 —	—	35.598 —	850 —	0,03 %	102 —	—	—	0,20
Id. della Banca Ipotecaria Ungherese . . . 4 ¼ %	» 40.000	105	42.000 —	95,50	105	40.110 —	850 —	0,03 %	102 —	—	40.008 —	2.500 —	0,03 %	300 —	198 —	—	—
Obbligazioni Ferroviarie.			336.000 —			299.355 —			551,04	—	298.803,96			854,40	396,36	93 —	1,10
Obbligazioni Ferroviarie Sud Austria (Lomb.-Ven.) 3 %	Franchi 257.000	100	257.000 —	245,25	100	126.058,50	131 —	140 —	94.267,60	—	31.790,90	61 —	140 —	43.895,60	—	50.372 —	—
Id. id. Smirne-Cassaba 1904 . . 4 %	» 250.000	100	250.000 —	440 —	100	220.000 —	209 —	140 —	146.300 —	—	73.700 —	225 —	140 —	157.500 —	11.200 —	—	4.166,66
			507.000 —			346.058,50			240.567,60	—	105.490,90			201.395,60	11.200 —	50.372 —	4.166,66
TOTALE . . .			1.048.000 —			820.796 —			337.148,64	9.050	492.697,36			280.320 —	11.836,36	68.665 —	5.345,63
									Saldo differenze . . .	483.647,36				*Saldo differenze . . .*	56.828,64		

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GESTIONE SPECIALE

EX CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GESTIONE EX CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO

Conto Introiti e Spese per l'Esercizio 1923.

ENTRATA

I	Premi di assicurazione introitati			767.132,80
II	Diritti per emissione di allegati e di quietanza			3.084,45
III	Reddito lordo del Patrimonio:			
	a) Reddito lordo dei Beni Stabili		572.125,96	
	b) Reddito dei Titoli		1.838.901,84	
	c) Interessi sui Mutui Ipotecari a Cooperative per la costruzione di case popolari		667.670,23	
	d) Interessi di mora		19.033,13	
	e) Interessi su Crediti diversi		216.596,55	
				3.314.327,71
IV	Utili per anticipate liquidazioni di polizze a termine fisso sinistrate			1.093,85
V	Sopravvenienze attive			284.124,93
	Totale degli introiti		L.	4.369.763,74
	Saldo costituente il decremento patrimoniale dell'Esercizio		»	39.163.757,53
			L.	43.533.521,27

USCITA

I	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita:			
	a) Indennizzi per sinistri		487.400,06	
	b) Anticipate liquidazioni di polizze		705.687,25	
	c) Riscatti (anticipate liquidazioni di contratti)		119.866,90	
	d) Polizze maturate		40.161.793,70	
				41.474.747,91
II	Provvigioni d'incasso			31.418,08
III	Spese generali di amministrazione			792.749,17
IV	Oneri inerenti al Patrimonio e interessi passivi:			
	I. Spese riflettenti i Titoli:			
	a) Diritti di custodia valori	6.441,26		
	b) Spese d'incasso e varie	15.095 —		
			21.536,26	
	II. Spese ed imposte riflettenti i Beni Stabili:			
	a) Spese di gestione e di ordinaria manutenzione	94.298,63		
	b) Spese per straordinarie riparazioni	52.695,45		
	c) Imposte	152.924,35		
			299.918,43	
	III. Interessi su polizze sinistrate pagabili a termine		25.730,88	
	IV. Interessi passivi diversi e sul c/c con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni		688.520,57	
				1.035.706,14
V	Imposte e Tasse (tasse di assicurazione e di registrazione)			182.038,64
VI	Sopravvenienze passive			16.861,33
	Totale delle spese		L.	43.533.521,27

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

GESTIONE EX CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO

Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31 Dicembre 1923.

ATTIVITA'

I	Beni Stabili - Loro valore secondo il prezzo di acquisto (Art 46 dello Statuto)			3.983.500 —
II	Titoli di proprietà della Gestione speciale - Loro valore secondo il corso di Borsa alla data di ingresso nel patrimonio dell'Istituto :			
	a) Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:			
	Valore al 31 dicembre 1923	28.165.667,61		
	Differenza di corso rispetto al prezzo di acquisto	2.265.254,02		
			30.430.921,63	
	b) Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario	3.083.016 —		
	Differenza di corso rispetto al prezzo di acquisto	576.344,77		
			3.659.360,77	
	c) Ratei d'interessi maturati al 31 dicembre 1923 e non riscossi . . .		134.856,89	
				34.225.139,29
III	Mutui Ipotecari - Valore residuo di mutui fatti a Cooperative per la costruzione di case popolari		14.838.766,02	
	Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1923 e non riscossi . . .		17.029,34	
				14.855.795,36
IV	Saldo dei conti per versamenti in corso da parte di Agenti			48.354,11
V	Debitori diversi :			
	a) Mutuatari: Valore di rate d'ammortamento ed interessi scaduti e non pagati		485.221,83	
	b) Banca d'Italia: Per interessi di titoli depositati e valore di titoli estratti		298.088,75	
	c) Diversi		20.333,64	
				803.644,22
	Totale delle attività . . .			53.916.432,98
	Depositi di Titoli per cauzioni :			
	a) Cauzioni di Agenti		16.300 —	
	b) Cauzioni diverse		6.000 —	
				22.300 —
			L.	53.938.732,98

PASSIVITA'

I	Fondo oscillazione valori (Art. 46 dello Statuto):			
	Per integramento degli esercizi precedenti	2.698.866,40		
	Per integramento dell'esercizio in corso.	45.757,30		
	Plusvalenze realizzate nell'esercizio	96.975 —		
	Rsiduo utile realizzato nell'esercizio precedente		2.841.598,79	
			1.097.872,38	
				3.939.471,17
II	Riserve :			
	a) Riserva matematica.		13.996.026 —	
	b) Riserva spese		100.000 —	
				14.096.026 —
III	Riserva a garanzia di attività varie da liquidare			1.913.745,77
IV	Riserva a garanzia di eventuali perdite su Beni Stabili			2.124.070 —
V	Somme dovute e non ancora pagate per sinistri			57.645,96
VI	Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine			557.402,75
VII	Polizze pagabili a termine giunte a scadenza			368.256 —
VIII	Polizze maturate in liquidazione			11.827.761 —
IX	Cauzioni: depositi in contanti			2.798,18
X	Creditori diversi :			
	a) Istituto Nazionale delle Assicurazioni: Saldo conto corrente per la Gestione di Cassa		13.929.325,92	
	b) Diversi		133.593,45	
				14.062.919,37
XI	Competenze diverse dell'Esercizio 1924 . . .			386.768,22
XII	Fondo patrimoniale a garanzia di eventuali svalutazioni			4.579.568,56
	Totale delle passività . . .			53.916.432,98
	Depositanti per cauzioni :			
	a) Cauzioni di Agenti		16.300 —	
	b) Cauzioni diverse		6.000 —	
				22.300 —
			L.	53.938.732,98

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1923. ALLEGATO N. **1**-*c*

GESTIONE EX-CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO

Stato dei Capitali e delle Riserve al 31 dicembre 1923.

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALE		Numero delle quote di premi (a L. 13,20 annue)	Riserva
		a premio annuo	a premio unico		
Termine fisso con controassicurazione	12.725	5 253.691	3.276.548	23.967	6.016.565
Termine fisso senza controassicurazione	1.471	727.304	436.261	3.015	780.753
Capitale differito con controassicurazione	15.811	4.007.225	4.637.134	14.957	6.175.526
Capitale differito senza controassicurazione	1.258	976.051	634.166	3.275	1.023.182
	31.265	10.964 271	8.984.109	45 214	13 996.026
		19.948.380			

Riserva spese . 100.000

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Allegato N. 2 c.

TITOLI ITALIANI

(GESTIONE C. PENSIONI)

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1922		VALORE MEDIO D'ACQUISTO (Corso medio al 31 dicembre 1922 e costi diretti delle operazioni dell'anno 1922)		VALUTAZIONE PRECEDENTE (Corso al 31 dicembre 1922 e costi diretti delle operazioni dell'anno 1921)		DIFFERENZE fra il valore medio d'acquisto ed il valore medio di competenza al 31 dicembre 1922 e operazioni dell'anno 1922.		VALUTAZIONE 31 dicembre 1923		DIFFERENZE fra il prezzo medio di competenza al 31 dicembre 1922 ed il valore secondo la valutazione al 31 dicembre 1923.		RATEI d'interessi di competenza dell'anno 1923
	Quantità numero	Capitale nominale	Corso	Valore effettivo	Corso	Valore effettivo	in più (7 – 6)	in meno (5 – 7)	Corso	Valore effettivo	in più (11 – 7)	in meno (7 – 11)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.													
Rendita Italiana 3,50 % (1906)	—	7.500 —	70,55	5.291,25	76,04	5.703 —	411,75	—	76,79	5.759,25	56,25	—	—
Buoni del Tesoro ordinari 5 % ant.	—	17.300.000 —	100 —	17.300.000 —	100 —	17.300.000 —	—	—	100 —	17.300.000 —	—	—	—
Prestito Consolidato 5 % (Emissione 1918)	—	1.530 800 —	86,1481	1.318.756,55	84,2372	1.289.502,58	—	29.253,97	89,28	1.366.698,24	77.195,66	—	—
Id. id. 5 % (Emissione 1920)	—	460.400 —	82,508	379.866,83	82,508	379.866,83	—	—	89,28	411.045,12	31.178,29	—	—
Obbligazioni Debito Redimibile 3 %	26.267	13.133.500 —	421 —	11.058.407 —	340,50	8.943.913,50	—	2.114.493,50	335 —	8.799.445 —	—	144.468,50	88.501,25
Cartelle di Credito Comun. e Provinc. Milano-Genova 3,75 %	380	380.000 —	970 —	368.600 —	690 —	262.200 —	—	106.400 —	744 —	282.720 —	20.520 —	—	—
		32.812 200 —		33.439.921,63		28.181.185,91	411.75	2 250.147,47		28.165.667,61	129.950,20	144.468,50	88.501,25
Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.													
Cartelle Istituto Italiano di Credito Fondiario 3 ½ %	493	246.500 —	460 —	226.780 —	378 —	184.875 —	—	41.905 —	382 —	188.326 —	3.451 —	—	2.156,88
Id. Credito Fondiario ex Banca Nazionale 3,75 %	254	127.000 —	483 —	122.682 —	475 —	120.650 —	—	2.032 —	460 —	116.840 —	—	3.810 —	1.189,99
Id. id. id. Cassa di Risp. di Milano 3 ½ %	1.083	542.500 —	474 —	514.290 —	439 —	465.465 —	—	48.825 —	420 —	455.700 —	—	9.765 —	4.746,87
Id. Ist. Cr. Fond. delle Venezie (ex Cassa Risp. Verona) 3,75 %	1.866	933.000 —	479,165	894.069,96	440,9003	822.720 —	—	71.289,96	420 —	783.720 —	—	39.000 —	8.746,88
Id. Credito Fondiario Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	1.735	867.500 —	456,0248	791.203,01	390 —	676.650 —	—	114.553,01	375 —	650.625 —	—	26.025 —	7.890,62
Id. id. id. id. 5 %	1.866	933.000 —	495,2699	924.173,83	415 —	774.390 —	—	149.783,83	392,50	732.405 —	—	41.985 —	9.843,15
Id. Istituto Sardo di Credito Fondiario 4 ½ %	370	185.000 —	503,3026	186.221,97	447,2432	165.480 —	—	20.741,97	420 —	155.400 —	—	10.080 —	2.081,25
		3.834.500 —		3.659.360,77		3.210.230 —	—	449.130,77		3.083.016 —	3.451 —	130.665 —	36 355,84
TOTALE . . .		36.646.700 —		34.099.282,40		31.391.415,91	411,75	2.699.278,24		31.248.683,61	132.461 20	275 133,50	124.856,59
					Saldo differenza.		2.698.866,49		*Saldo differenza.* . . .		142.732,30		

GENERALI
Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive